



COMUNE DI GUIDIZZOLO
PROVINCIA DI MANTOVA

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

Oggetto: AVVIO DEL PROCEDIMENTO DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/05 E S.M.I. DENOMINATA "VARIANTE GENERALE". REDAZIONE DEL NUOVO DOCUMENTO DI PIANO, DI REVISIONE DEL PIANO DELLE REGOLE E DEL PIANO DEI SERVIZI PER L'ADEGUAMENTO AL PIANO TERRITORIALE REGIONALE (PTR) E AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP) INTEGRATI AI SENSI DELLA L.R. 31/2014 SUL CONSUMO DI SUOLO E DELLA L.R. 18/2019 UNITAMENTE ALL'AVVIO DEL CORRELATO PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) E CONTESTUALE ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO EDILIZIO E DEGLI ATTI CORRELATI.

L'anno **duemilaventiquattro**, addì **ventinove** del mese di **aprile** alle ore **18.30** nella residenza municipale, per riunione di Giunta

Eseguito l'appello risultano:

			Presenti	Assenti
1	Meneghelli Stefano	Sindaco	X	
2	Cobelli Chiara	Vice Sindaco	X	
3	Pozzi Fede	Assessore Effettivo	X	
4	Beschi Mirko	Assessore Effettivo	X	
5	Roverselli Adriano	Assessore Effettivo	X	
TOTALE			5	0

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dott. Sacchi Maurizio il quale, provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Dr. Stefano Meneghelli, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 in data 22.12.2023, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2024/2026;
- che con propria deliberazione n. 42 in data 22/12/2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2024/2026 redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al D. Lgs. n. 118/2011;
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 27/03/2024 è stato adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024/2026;
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 129 del 29.12.2023, è stato approvato il Piano Esecutivo di gestione periodo 2024-2026 (art. 169 D. Lgs. 267/2000) – parte contabile;

PREMESSO, inoltre, che:

- con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 3 dell'8 febbraio 2010 la Provincia di Mantova ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) in adeguamento alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i., attualmente vigente.
- il Consiglio Comunale di Guidizzolo con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 11/10/2010 ha adottato gli atti del Piano del Governo del Territorio (PGT) del Comune di Guidizzolo e con la successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 25/03/2011 ha approvato definitivamente gli atti di PGT del Comune di Guidizzolo. I suddetti atti di Piano di Governo del Territorio hanno assunto piena efficacia a far data dalla pubblicazione dell'avvenuta approvazione sul BURL n. 24 in data 15/06/2011 Serie Avvisi e Concorsi.

EVIDENZIATO che la L.R. 26 maggio 2017, n. 16 (cfr. art. 1, comma 1, lett. g), modificando l'art. 5, comma 5, della L.R. n. 31/2014, ha previsto la facoltà per i Comuni di prorogare la validità del documento di piano del P.G.T. e che il Comune di Guidizzolo si è avvalso di tale facoltà, assumendo la relativa "Deliberazione motivata del consiglio comunale" nella seduta di Consiglio del 29/03/2018 con delibera n. 16 con la quale è stata introdotta la proroga della validità del Documento di Piano fino a "dodici mesi successivi all'adeguamento della pianificazione provinciale".

PRESO ATTO delle competenze in materia di pianificazione territoriale sancite dalla legge regionale 11 marzo 2005 n. 12;

DATO ATTO che ai sensi degli artt. 9 e 10 della suddetta legge regionale il Piano dei Servizi ed il Piano delle Regole non hanno termini di validità e sono sempre modificabili;

VISTA la legge regionale 28 novembre 2014, n. 31, la quale dispone che: "[...] *fino alla definizione nel PGT della soglia comunale del consumo di suolo, di cui all'articolo 8, comma 2, lettera b ter), della l.r. 12/2005, [...], i comuni possono approvare varianti generali o parziali del documento di piano e piani attuativi in variante al documento di piano, assicurando un bilancio ecologico del suolo non superiore a zero, computato ai sensi dell'articolo 2, comma 1, e riferito alle previsioni del PGT vigente alla data di entrata in vigore della presente legge [...]*;

CONSIDERATO che:

- la L.R. 18/2019, in vigore dal 14.12.2019, in attuazione della legge regionale 28 novembre 2014, n. 31, introduce misure di incentivazione e semplificazione per promuovere i processi di rigenerazione urbana e il recupero del patrimonio edilizio esistente sulla base di una ricognizione degli immobili dismessi con qualsiasi destinazione d'uso presenti sul territorio comunale;
- è necessario provvedere all'individuazione delle misure di incentivazione e semplificazione per promuovere i processi di rigenerazione urbana ed il recupero del patrimonio edilizio, attraverso la predisposizione di idonei elaborati redatti in ottemperanza alle disposizioni normative;

RILEVATO che con D.G.R. n. XI/695 del 24.10.2018 è stata recepita l'intesa tra il governo, le regioni e le autonomie locali, concernente:

- l'adozione dello schema di regolamento edilizio-tipo di cui all'articolo 4, comma 1 sexies, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;
- le Definizioni tecniche uniformi;
- le indicazioni ai Comuni per l'adozione dello schema di Regolamento edilizio-tipo regionale;

DATO ATTO che:

- i 180 giorni per l'adeguamento del Regolamento edilizio comunale ai criteri regionali di cui alla suddetta D.G.R. n. XI/695/2018 sono scaduti, per cui le definizioni uniformi e le disposizioni sovraordinate in materia edilizia trovano diretta applicazione, prevalendo sulle disposizioni comunali con esse incompatibili;
- è necessario pertanto aggiornare il Regolamento Edilizio comunale vigente allo scopo di recepire l'evoluzione normativa;

CONSIDERATO che con deliberazione del Consiglio Regionale n° XI/411 del 19.12.2018, Regione Lombardia ha approvato definitivamente il Progetto di Integrazione del PTR ai sensi della L.R. n° 31/14, pubblicato sul BURL n°11 del 13 marzo 2019. Dalla pubblicazione tutte le Varianti agli strumenti urbanistici comunali devono risultare coerenti con i criteri e gli indirizzi individuati dal PTR per contenere il consumo di suolo mediante la riduzione delle previsioni che determinano consumo di suolo. Il PTR approvato individua la soglia regionale e le soglie provinciali di riduzione del consumo di suolo, aventi valore tendenziale.

RICHIAMATA la L.R. n° 31 del 28 novembre 2014 che detta disposizioni affinché gli strumenti di governo del territorio, nel rispetto dei criteri di sostenibilità e di minimizzazione del consumo di suolo, orientino gli interventi edilizi prioritariamente verso le aree già urbanizzate, degradate o dismesse ai sensi dell'art.1 L.R. n° 12/05 s.m.i., sottoutilizzate da riqualificare o rigenerare, anche al fine di promuovere e non compromettere l'ambiente, il paesaggio, nonché l'attività agricola, in coerenza con l'art. 4 quater della L.R. n. 31/08 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale).

Il Piano territoriale regionale (PTR) precisa le modalità di determinazione e quantificazione degli indici che misurano il consumo di suolo, validi per tutto il territorio regionale ed esprime i conseguenti criteri, indirizzi e linee tecniche da applicarsi negli strumenti di governo del territorio per contenere il consumo di suolo.

EVIDENZIATO che la Provincia di Mantova nell'anno 2019 ha attivato la procedura di aggiornamento del P.T.C.P. coerentemente alle indicazioni del P.T.R. in materia di consumo di suolo e lo ha approvato definitivamente con la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 10 del 28/03/2022; gli atti del P.T.C.P. sono diventati efficaci in data 18.05.2022 con la pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURL, serie Avvisi e Concorsi, n. 20.

RITENUTO quindi opportuno, in ragione della definizione da parte di Regione Lombardia dei criteri di riduzione di consumo di suolo, procedere all'adeguamento della strumentazione urbanistica comunale a detti criteri con la redazione di un nuovo Documento di Piano ed al conseguente aggiornamento degli atti e piani di settore che compongono il PGT.

MANIFESTATO che è intenzione di questa Amministrazione comunale avviare le procedure volte a introdurre una variante generale agli atti del Piano di Governo del Territorio (Documento di Piano, Piano dei Servizi, Piano delle Regole), secondo le seguenti linee di indirizzo e obiettivi strategici:

▪ **RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO E RIGENERAZIONE**

- Aggiornamento delle strategie territoriali;
- Ridefinizione delle trasformazioni vigenti e aggiornamento dei criteri della pianificazione attuativa finalizzata all'incentivazione dello sviluppo degli interventi con previsioni equilibrate volte alla fattibilità;

- Riduzione del consumo di suolo - Adeguamento alle soglie regionali e provinciali di riduzione del consumo di suolo (L.R. 31/2014);
 - Azioni di semplificazione e incentivazione a favore dell'organico sviluppo territoriale;
 - Rigenerazione urbana e territoriale delle aree e degli insediamenti non utilizzati o sottoutilizzati (L.R. 18/2019) con coordinamento con le azioni già intraprese;
 - Riqualificazione dei nuclei storici e valorizzazione della centralità degli ambiti storico-culturali per la vita quotidiana e come polo attrattivo;
 - Adeguamento dello strumento urbanistico alle risultanze di valutazioni ambientali e di sicurezza idro-geologica e sismica del territorio.
- **SEMPLIFICAZIONE E INCENTIVAZIONE**
 - Aggiornamento della visione strategica del Documento di Piano secondo le linee programmatiche dell'amministrazione;
 - Aggiornamento del quadro conoscitivo e dello stato di attuazione del vigente strumento;
 - Aggiornamento e integrazione della base cartografica del P.G.T. (nuovo DBT Regionale);
 - Aggiornamento e semplificazione della struttura del P.G.T.;
 - Coordinamento con la pianificazione sovraordinata che interessa gli aspetti urbanistici edilizi (mobilità sostenibile, infrastrutture locali e sovralocali - adeguamento e miglioramento edifici pubblici sotto gli aspetti energetici e sismici, ecc.);
 - Integrazioni finalizzate a rendere coerente lo strumento urbanistico con le azioni di sviluppo attuate o in fase di attuazione da parte dell'Amministrazione comunale negli ambiti sociale, economico, produttivo, commerciale;
 - Facilitare l'integrazione tra programmazione urbanistica e settore produttivo;
 - Favorire il ruolo del commercio come opportunità per incentivare l'attrattività urbana e rivitalizzare il nucleo storico;
 - Verifica e aggiornamento del tessuto produttivo e delle mutate esigenze del comparto per incentivare l'occupazione e lo sviluppo anche di attività innovative;
 - Adeguamento alla legislazione nazionale e regionale in materia edilizia ed urbanistica di recente emanazione;
 - Adeguamento e semplificazione dell'impianto normativo per facilitare lo sviluppo, in modo da attrarre investimenti e promuovere innovazione;
 - **QUALITÀ DEI SERVIZI E DEGLI SPAZI**
 - Valorizzazione del patrimonio pubblico promovendo integrazioni e miglioramenti degli spazi di fruizione pubblica con l'aggiornamento del Piano dei Servizi conseguente alle acquisizioni e cessioni patrimoniali attuate dal Comune nel recente PGT;
 - Integrazione e miglioramento dei servizi dedicati al tessuto economico mediante l'attuazione di politiche di welfare, studio e condivisione di azioni con il comparto produttivo e turistico;
 - Integrazione dei servizi esistenti e di progetto attualizzandoli con finalità di fattibilità e valutazione di inserimento dello strumento della perequazione urbanistica;
 - Riqualificazione degli spazi aperti verdi e sportivi con azioni coordinate a sostegno della qualità del vivere;
 - Riqualificazione dei servizi del centro storico del capoluogo connotandolo come "piazza" da frequentare;
 - **VALORIZZAZIONE, QUALIFICAZIONE E TUTELA DELLE AREE AGRICOLE, FRUIZIONE DEL PAESAGGIO RURALE**

- Valorizzazione dell'ambito rurale con attenzione alla sostenibilità e alla componente turistica quale opzione multifunzionale di salvaguardia paesaggistica e ambientale;
- Riqualificazione dei nuclei e degli edifici rurali abbandonati, in particolar modo di quelle connotati da tratti rilevanti a livello storico e testimoniale;
- Valorizzazione del paesaggio rurale e della sua fruizione come scelta strategica per il territorio con particolare attenzione alla mobilità lenta, ai percorsi rurali esistenti, alla presenza diffusa di corsi d'acqua;
- Ridefinizione delle fasce lungo i margini urbani;
- Interconnessione tra paesaggio agricolo e urbano;
- **AZIONI PRINCIPALI CORRELATE:**
 - Aggiornamento dello studio e determinazione del reticolo idrografico principale e minore con contestuale recepimento negli atti del P.G.T.;
 - Recepimento e attuazione del Piano di gestione semplificato dei rischi di alluvione (PGRA) nello strumento urbanistico correlato alla pianificazione d'emergenza;
 - Definizione del RIM di competenza comunale del relativo regolamento di polizia idraulica;
 - Recepimento e integrazione del quadro normativo (R.R. 7/2017 e s.m.i.) inerente all'invarianza idraulica per favorire l'incremento della permeabilità dei suoli;
 - Aggiornamento e integrazione della componente geologica, idrogeologica e sismica del P.G.T. con particolare riferimento al recepimento degli studi effettuati di micro-zonizzazione sismica;
 - Ridigitalizzazione del P.G.T. sul nuovo DBT regionale ai sensi dell'art. 3 della L.R. 12/2005 e dei recenti disposti normativi regionali;
 - Aggiornamento e ridefinizione del corpo documentale e normativo del P.G.T.;
 - Aggiornamento del quadro conoscitivo a supporto degli atti di piano, alla luce delle trasformazioni territoriali e socio-economiche avvenute;
 - Ridefinizione delle Norme Tecniche di Attuazione del DdP, PdR e del Pds in coerenza con la recente e rilevante legislazione nazionale e regionale emanata in materia edilizia ed urbanistica dalla approvazione del P.G.T., alla modulistica unificata e coerentizzate con il nuovo R.E.T. – Regolamento Edilizio Tipo regionale;
 - Redazione della "Carta del consumo di suolo comunale" per recepire le soglie di riduzione definite dai criteri del P.T.R. e del P.T.C.P. entro il 2025;
 - Verifica delle previsioni della Variante generale al P.G.T. con le disposizioni della L.R. 31/2014 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato" e applicazione dell'integrazione al P.T.R. – Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo, D.C.R. n. 411 del 19.12.2018;
 - Aggiornamento del quadro dei servizi esistenti e verifica delle previsioni del Piano dei Servizi;
 - Recepimento della normativa di piano delle definizioni del Testo Unico dell'Edilizia – D.P.R. 380/2001 e redazione coerente del Regolamento Edilizio Tipo (RET) regionale;
 - Elaborazione del BES – Bilancio Ecologico del Suolo coerentemente ai criteri di riduzione del consumo di suolo disposti dalla L.R. 31/2014, dal P.T.R. anche con la riduzione di previsioni del P.G.T. per le quali i proprietari hanno dimostrato disinteresse;
 - Salvaguardia e valorizzazione delle aree agricole, con il riconoscimento dei suoli destinati all'agricoltura, sui quali impedire processi di trasformazione non coerenti, sostenendo il ruolo dell'agricoltura come fattore di produzione e come elemento di salvaguardia ambientale;

- Sviluppo della Rete Ecologica Comunale (REC), valorizzando il ruolo delle aree rurali e dei corsi d'acqua e dei sistemi e cluster di verde urbano, in una logica di progetti ambientali a cui aggiungere le aree ad oggi non ancora adeguatamente tutelate, funzionali alla formazione di sistemi coerenti e con un disegno riconoscibile;
- Recepimento di ottimizzazioni, variazioni, semplificazioni, specificazioni di errori materiali riscontrati in fase applicativa durante gli anni di vigenza del Piano.
- Approfondimento delle strategie di rigenerazione urbana e degli ambiti già individuati o da individuare;
- Attivazione di processi di ascolto del territorio con particolare attenzione agli attori economici e sociali, ai cittadini, per una maggior condivisione degli obiettivi mediante l'analisi, valutazione e collocazione nel contesto del piano delle istanze ed esigenze espresse direttamente dalle imprese e dai cittadini.

RITENUTO pertanto necessario formalizzare l'avvio del procedimento ex lege per la procedura di variante generale al Piano di Governo del Territorio del Comune;

VISTI:

- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 per il governo del territorio e successive modifiche e integrazioni (di seguito L.R. 12/2005);
- la L. R. 28 Novembre 2014, n. 31 Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato;
- gli indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi (deliberazione Consiglio regionale 13 marzo 2007, n. VIII/351) (di seguito Indirizzi generali);
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" come modificato dal decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 e dal decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128 (di seguito d.lgs.);
- la direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (di seguito Direttiva).
- la deliberazione di Giunta regionale n. IX/761 del 10.11.2010 "determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di piani e programmi – V.A.S.";
- la deliberazione di Giunta regionale n. IX/3836 del 25.07.2012 "determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di piani e programmi – V.A.S.";

VISTI in particolare gli allegati procedurali delle delibere regionali sopra richiamate nelle quali si prevede che:

- *"la variante al Documento di Piano sono di norma assoggettate a VAS, tranne quelle per le quali sussiste la contemporanea presenza dei requisiti seguenti:*
- *non costituiscono quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE e successive modifiche;*
- *non producono effetti sui siti di cui alla direttiva 92/43/CEE;*
- *determinano l'uso di piccole aree a livello locale e/o comportano modifiche minori;*
- *per queste varianti minori si procede a verifica di assoggettabilità alla VAS;*
- *per i piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 del d.lgs. 152/2006 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento";*

CONSIDERATO che in applicazione del principio di non duplicazione delle valutazioni nei casi in cui lo strumento attuativo comporti variante al piano sovraordinato, la VAS e la verifica di assoggettabilità sono comunque limitate agli aspetti della variante che non sono stati oggetto di valutazione nel piano sovraordinato;

CONSIDERATO:

- che il procedimento di VAS costituisce parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione di varianti a strumenti urbanistici;
- che il processo di VAS deve essere formalmente avviato ed il relativo avviso deve essere pubblicato, ai sensi del punto 5.9 dell'allegato A della DCR 8/351 del 3.03.2007 sul BURL, su almeno un quotidiano a diffusione locale e sul sito SIVAS della Regione Lombardia;
- che i soggetti interessati al procedimento di VAS sono: il proponente, l'autorità procedente, l'autorità competente per la VAS, i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, il pubblico;
- che consultazione, comunicazione e informazione sono elementi imprescindibili del processo partecipato di VAS;
- che la Conferenza di VAS costituisce il momento di confronto tra l'autorità competente per la VAS, i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, per l'acquisizione di elementi informativi volti a costituire un quadro conoscitivo condiviso da tutti gli attori interessati dal processo di VAS;
- che, in applicazione del principio di non duplicazione delle valutazioni nei casi in cui lo strumento attuativo comporti variante al piano sovraordinato, la VAS e la verifica di assoggettabilità sono comunque limitate agli aspetti della variante che non sono stati oggetto di valutazione nel piano sovraordinato;

DATO ATTO che è necessario, per quanto riguarda il procedimento in oggetto, definire in relazione alle norme ed alle procedure citate, i cosiddetti soggetti interessati così come definiti e previsti dalle normative sopra richiamate in particolare - considerato - che ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. IX/761 del 10/11/2010 di approvazione dei nuovi modelli metodologici-procedurali e organizzativi della valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (Allegati da 1 a 1s e 1u), sono:

1-soggetti interessati al procedimento:

- il proponente inteso come soggetto pubblico o privato, secondo le competenze previste dalle vigenti disposizioni, che elabora il P/P soggetto alle disposizioni del d.lgs. 152/06;
- l'autorità procedente intesa come la pubblica amministrazione che elabora il P/P ovvero, nel caso in cui il soggetto che predispone il P/P sia un diverso soggetto pubblico o privato, la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano/programma; tale autorità è individuata all'interno dell'ente tra coloro che hanno responsabilità nel procedimento di P/P;
- l'autorità competente per la VAS, intesa come pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di valutazione ambientale e l'elaborazione del parere motivato, individuata dall'ente con atto formale dalla pubblica amministrazione, nel rispetto dei principi generali stabiliti dai d.lgs 16 gennaio 2008, n.4 e 18 agosto 2000, n. 267;

2-soggetti competenti in materia ambientale:

- ARPA;
- ATS;
- Enti gestori aree protette;
- Segretariato regionale per i beni e attività culturali e turismo della Lombardia;
- Autorità competente in materia di SIC e ZPS (se prevista la Valutazione di incidenza);
- Autorità competente in materia di VIA (se prevista la VIA o verifica di VIA)

3-gli enti territorialmente interessati:

- Regione;
- Provincia;
- Comuni interessati e confinanti;
- Autorità di Bacino
- Gestori Servizi Pubblici;

4-il pubblico e il pubblico interessato:

CONSIDERATO altresì che nel caso del Comune di Guidizzolo occorre comprendere nei soggetti interessati al procedimento, in qualità di soggetti competenti in materia ambientale, anche l'autorità competente in materia di SIC e ZPS (punto 7.2 degli Indirizzi generali);

ATTESO in particolare che l'autorità competente per la VAS deve possedere i requisiti previsti dai disposti regionali:

RICHIAMATA la sentenza n. 133 del 12.1.2011 del Consiglio di Stato sezione IV, circa il rapporto dialettico tra autorità procedente e autorità competente;

RITENUTO di pubblicare contestualmente nel medesimo avviso, per il principio di economicità e semplificazione dell'azione amministrativa, sia l'avvio del procedimento della variante generale del vigente PGT, sia l'avvio del procedimento della V.A.S.;

RITENUTO di stabilire in almeno 30 giorni dalla pubblicazione degli avvisi, un congruo periodo entro il quale chiunque – anche per la tutela degli interessi diffusi – possa presentare eventuali suggerimenti e/o proposte;

ATTESO che presso il Comune di Guidizzolo non sono presenti le adeguate competenze tecniche necessarie per redigere la variante di cui all'oggetto;

DATO ATTO che la figura del Responsabile del procedimento, per la presente procedura, è ricoperta dall'Arch. Paolo Porta – Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Guidizzolo e che lo stesso è in assenza di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990, come introdotto dall'art. 1 comma 41 della Legge n.190/2012;

DATO ATTO altresì:

- che spetta all'Autorità procedente, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, individuare e definire con atto formale reso pubblico:
 - a. i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati da invitare alla conferenza di valutazione, dando atto che non vi sono enti transfrontalieri interessati dal processo di VAS in oggetto e che l'area del territorio comunale è interessata dalla presenza di un SIC;
 - b. i singoli settori del pubblico interessati dall'iter decisionale e definire le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico;
 - c. le modalità di informazione e partecipazione del pubblico, nonché di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;
 - d. le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione;

PRESO ATTO che con delibera di G.C. n. 46 del 21/04/2021 avente per oggetto "Atto di indirizzo per avviso informativo alla cittadinanza ed alle associazioni di categoria per osservazioni e suggerimenti in relazione a prossima variante generale al PGT" si è dato avvio del procedimento alla variante generale al PGT;

DATO ATTO che il tempo intercorso dall'avvio del procedimento ad oggi rende opportuno rinnovare il medesimo conservando la validità di tutti i contributi finora raccolti dal Comune;

RITENUTO quindi di avviare con la presente deliberazione il procedimento di Variante generale al Piano di Governo del Territorio ed il procedimento di valutazione ambientale – VAS – denominata "Variante generale" come da avviso da pubblicare sul BURL, all'Albo on line Comunale, sul sito web del Comune, su un quotidiano locale e contestualmente:

- a. di dare atto che il soggetto Proponente è il Sindaco pro tempore del comune di Guidizzolo o suo delegato;
- b. di individuare come autorità Procedente il responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia del Comune di Guidizzolo, Arch. Paolo Porta;
- c. di individuare quale autorità Competente per la VAS il Segretario del Comune di Guidizzolo, Dott. Maurizio Sacchi;

- d. di individuare, di concerto con l’Autorità Competente per la VAS, i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati e il pubblico/pubblico interessato da invitare alla Conferenza di Valutazione nel seguente modo:

Soggetti competenti in materia ambientale:

- ARPA Lombardia – Mantova
- ATS Val Padana – Sede territoriale di Mantova
- Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Lombardia
- Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio delle province di Cremona, Lodi e Mantova
- Parco del Mincio quale ente gestore della ZSC IT20B0012 – Complesso Morenico di Castellaro Lagusello;
- Provincia di Mantova quale Autorità competente in materia di SIC e ZPS e Area Tutela e valorizzazione dell’ambiente
- Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po
- Agenzia Interregionale per il fiume Po – Ufficio Operativo di Mantova
- Agenzia Ambito Territoriale Ottimale (AATO)
- Consorzio di Bonifica Garda Chiese
- Regione Carabinieri Forestale “Lombardia” - Gruppo di Mantova

Enti territorialmente interessati:

- Regione Lombardia - D.G. Territorio e Protezione Civile
- Regione Lombardia - Ufficio Territoriale Regionale Val Padana – Mantova
- Prefettura di Mantova
- Provincia di Mantova
- Comuni contermini al territorio comunale: Cavriana (MN), Volta Mantovana (MN), Goito (MN), Ceresara (MN), Medole (MN), Solferino (MN)

Enti gestori di servizi

- Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Lombardia
- Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale del Territorio di Mantova
- Mantova Ambiente srl di TEA S.p.A.
- SISAM S.p.A.
- TERNA S.p.A.
- Enel Distribuzione S.p.A.
- TIM S.p.A.
- Open Fiber S.p.A.

Pubblico e pubblico interessato:

- CGIL Mantova
- CISL Mantova
- UIL Mantova
- Consulta tecnica degli ordini e dei collegi della provincia di Mantova
- Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Mantova
- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Mantova
- Collegio dei Geometri della Provincia di Mantova
- ALER di Brescia, Cremona e Mantova – Unità Operativa di Mantova
- Camera di Commercio di Mantova
- Confesercenti
- Confcommercio Mantova
- Associazione industriali (CONFINDUSTRIA)
- Ance Mantova – Collegio costruttori edili
- Associazione Piccole e Medie Industrie (API)
- Confartigianato Mantova
- Confederazione Nazionale dell’Artigianato e della Piccola Impresa Mantova

- Confagricoltura Mantova
- Federazione Provinciale Coldiretti Mantova
- Confederazione Italiana Agricoltori Mantova (CIA)
- Comitato Provinciale Lega Cooperative - Legacoop
- Confcooperative – Unione Provinciale di Mantova
- Associazione Provinciale Esercenti (APE)
- Coordinamento Mantova per lo Sviluppo
- Federconsumatori della Provincia di Mantova
- Associazione Italiana Consumatori
- Conconsumatori
- Adiconsum
- Lega consumatori di Mantova c/o Acli
- Diocesi di Mantova

Forze politiche in Consiglio Comunale (capigruppo)

- Capogruppo Lista SiAmo a Guidizzolo
- Capogruppo Lista Vivere Guidizzolo

Gruppi e associazioni locali: Associazioni rilevanti di volontariato o tipiche del contesto

- Avis sport
- Alto Mantovano Basket
- Tennis Club
- Action Sport Karate
- Vitus Guidizzolo Tamburello
- ASD Guidizzolo Calcio
- Sporting Dance
- Ciclo Club 77
- Associazione Amici di Birbesi
- Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo Apostoli

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;
- la Direttiva/42/CE;
- la L.R. 11/03/2005, n. 12 e s.m.i.;
- la L.R. e 28 Novembre 2014, n. 31 Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato;
- la L.R. 26 novembre 2019, n. 18 Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali.
- il D. Lgs. 03.04.2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4 e dal D.Lgs. 29 giugno 2010, n.128;
- la D.C.R. 13.03.2007, n. VIII/351 – Indirizzi generali per la Valutazione ambientale di piani e programmi;
- la D.G.R. 27 dicembre 2007, n. 6420 Determinazione della procedura per la valutazione ambientale di piani e programmi;
- la D.G.R. 30 dicembre 2009, n. 10971 Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – V.A.S. (art. 4, L.R. n. 12/2005; D.C.R. n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al D. Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli;
- la D.G.R. 10 novembre 2010, n. 761 Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – V.A.S.- (art. 4, L.R. n. 12/2005; D.C.R. n. 351/2007) Recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 29 giugno 2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle DD.G.R. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971;

- il Testo coordinato D.G.R. 761/2010, D.G.R. 10971/2009 e D.G.R. 6420/2007 Modelli metodologici e altri allegati vigenti per la V.A.S.;
- la Circolare regionale 14 dicembre 2010 n. 13071 della D.R. Territorio e Urbanistica avente ad oggetto l'applicazione della Valutazione ambientale di piani e programmi – V.A.S. nel contesto comunale;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2011 - n. 2789;
- la Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – V.A.S. (art. 4, L.R. n. 12/2005) - Criteri per il coordinamento delle procedure di valutazione ambientale (V.A.S.) Valutazione di incidenza (VIC) - Verifica di assoggettabilità a V.I.A. negli accordi di programma a valenza territoriale (art. 4, comma 10, L.R. 5/2010);
- la D.G.R. 25.07.2012, n. IX/3836 – Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art.4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Approvazione allegato 1u – Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Variante al piano dei servizi e piano delle regole Legge Regionale 13 marzo 2012, n.4 – Norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e altre disposizioni in materia urbanistico – edilizia;
- la Legge Regionale 4 agosto 2011, n. 12 – Nuova organizzazione degli enti gestori delle aree regionali protette e modifiche alle leggi regionali 30 novembre 1983, n. 86 (Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale) e 16 luglio 2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi);

VISTO il vigente Statuto Comunale;

ACQUISITO, sulla proposta della presente deliberazione, il parere favorevole reso dal Responsabile del Settore Urbanistica in ordine alla regolarità tecnica (art. 49, c. 1 del T.U. n. 267/2000 e successive modificazioni);

CON voti unanimi e favorevoli espressi nei modi di legge,

DELIBERA

Di approvare le motivazioni di fatto e di diritto di cui alla parte introduttiva del presente atto;

1. DI DARE ATTO che il ruolo di Responsabile del procedimento per la presente procedura è ricoperto dall'Arch. Paolo Porta – Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Guidizzolo.
2. DI DARE AVVIO al procedimento per la redazione della Variante generale al Piano di Governo del Territorio denominata “Variante generale” e contestualmente al procedimento di valutazione ambientale VAS e VINCA ai sensi della L.R. 12/2005.
3. DI INDIVIDUARE:
 - 3.1. L'autorità proponente il Sindaco pro-tempore o suo delegato;
 - 3.2. L'autorità procedente il Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Guidizzolo – Arch. Paolo Porta;
 - 3.3. L'autorità competente per la Vas il Segretario Comunale, Dott- Maurizio Sacchi;
4. DI INDIVIDUARE quale percorso metodologico – procedurale da seguire nella VAS di Piano, quello descritto dagli “Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi”, approvati con DCR 13.03.2007, sempre nel rispetto dei contenuti del D.Lgs. 152/2006 come modificata dal D.Lgs. 16.01.2008, n. 4, e dall'Allegato “1a” della DGR n. 8/6420 del 27.12.2007 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dalla Circolare regionale approvata con Decreto dirigenziale n. 692 del 14.12.2010.

5. DI DEMANDARE all'Autorità procedente l'adozione dei provvedimenti e atti conseguenti al presente provvedimento in merito all'adempimento della pubblicità relativa all'avvio del procedimento in oggetto, nonché a tutte le forme di pubblicità, informazione, diffusione e partecipazione al pubblico.
6. DI INDIVIDUARE altresì i seguenti enti territorialmente interessati, i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati nonché il pubblico/pubblico interessato e tutte le altre figure, come di seguito specificato:

Soggetti competenti in materia ambientale:

- ARPA Lombardia – Mantova
- ATS Val Padana – Sede territoriale di Mantova
- Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Lombardia
- Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio delle province di Cremona, Lodi e Mantova;
- Parco del Mincio quale ente gestore della ZSC IT20B0012 – Complesso Morenico di Castellaro Lagusello;
- Provincia di Mantova quale Autorità competente in materia di SIC e ZPS e Area Tutela e valorizzazione dell'ambiente
- Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po
- Agenzia Interregionale per il fiume Po – Ufficio Operativo di Mantova
- Agenzia Ambito Territoriale Ottimale (AATO)
- Consorzio di Bonifica Garda Chiese
- Regione Carabinieri Forestale "Lombardia" - Gruppo di Mantova

Enti territorialmente interessati:

- Regione Lombardia - D.G. Territorio e Protezione Civile
- Regione Lombardia - Ufficio Territoriale Regionale Val Padana – Mantova
- Prefettura di Mantova
- Provincia di Mantova
- Comuni contermini al territorio comunale: Cavriana (MN), Volta Mantovana (MN), Goito (MN), Ceresara (MN), Medole (MN), Solferino (MN)

Enti gestori di servizi

- Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Lombardia
- Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale del Territorio di Mantova
- Mantova Ambiente srl di TEA S.p.A.
- SISAM S.p.A.
- TERNA S.p.A.
- Enel Distribuzione S.p.A.
- TIM S.p.A.
- Open Fiber S.p.A.

Pubblico e pubblico interessato:

- CGIL Mantova
- CISL Mantova
- UIL Mantova
- Consulta tecnica degli ordini e dei collegi della provincia di Mantova
- Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Mantova
- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Mantova
- Collegio dei Geometri della Provincia di Mantova
- ALER di Brescia, Cremona e Mantova – Unità Operativa di Mantova
- Camera di Commercio di Mantova
- Confesercenti
- Confcommercio Mantova

- Associazione industriali (CONFINDUSTRIA)
- Ance Mantova – Collegio costruttori edili
- Associazione Piccole e Medie Industrie (API)
- Confartigianato Mantova
- Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola Impresa Mantova
- Confagricoltura Mantova
- Federazione Provinciale Coldiretti Mantova
- Confederazione Italiana Agricoltori Mantova (CIA)
- Comitato Provinciale Lega Cooperative - Legacoop
- Confcooperative – Unione Provinciale di Mantova
- Associazione Provinciale Esercenti (APE)
- Coordinamento Mantova per lo Sviluppo
- Federconsumatori della Provincia di Mantova
- Associazione Italiana Consumatori
- Conconsumatori
- Adiconsum
- Lega consumatori di Mantova c/o Acli
- Diocesi di Mantova

Forze politiche in Consiglio Comunale (capigruppo)

- Capogruppo Lista SiAmo a Guidizzolo
- Capogruppo Lista Vivere Guidizzolo

Gruppi e associazioni locali: Associazioni rilevanti di volontariato o tipiche del contesto

- Avis sport
- Alto Mantovano Basket
- Tennis Club
- Action Sport Karate
- Vitus Guidizzolo Tamburello
- ASD Guidizzolo Calcio
- Sporting Dance
- Ciclo Club 77
- Associazione Amici di Birbesi
- Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo Apostoli

7. DI APPROVARE al riguardo l'allegato schema di avviso di avvio del procedimento da pubblicare sul BURL, su un quotidiano locale, all'Albo on-line comunale, sul sito Internet del Comune e sul sito web SIVAS di Regione Lombardia e il modello di istanza per la popolazione;
8. DI FISSARE in 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento all'Albo Pretorio comunale, il termine entro il quale chiunque ne abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, potrà presentare suggerimenti e proposte.
9. DI DARE ATTO che l'individuazione esatta del pubblico/pubblico interessato, che verrà invitato direttamente alla Conferenza di Valutazione, è stata effettuata di concerto tra l'Autorità procedente e l'Autorità competente.
10. DI ISTITUIRE la Conferenza di Valutazione articolata in almeno due sedute, da convocarsi attraverso specifici avvisi.
11. DI INDIVIDUARE nel sito Internet del Comune di Guidizzolo il mezzo principale per favorire l'informazione e la partecipazione del pubblico, a cui potranno essere associate altre forme di informazione e divulgazione.
12. DI DISPORRE:

- che al presente atto venga data evidenza mediante pubblicazione all'Albo on-line e sul sito Internet del Comune di Guidizzolo;
- che tutte le richieste dai cittadini già depositate agli atti del Comune siano considerate valide per la presente variante.

13. DI DARE MANDATO al Responsabile del Procedimento affinché provveda ai successivi adempimenti.
10. DI TRASMETTERE la presente deliberazione, in elenco, ai capigruppo consiliari, a norma dell'art. 125 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267, contestualmente alla pubblicazione all'Albo on-line.
11. DI DARE ATTO infine, ai sensi dell'art. 3 della legge 241/1990 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto illegittimo e si ritenga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale – Sezione di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo on line.

Inoltre, stante l'urgenza di provvedere ai successivi adempimenti di legge quali la pubblicazione sui siti istituzionali, l'assegnazione degli incarichi e il rispetto delle tempistiche di legge in merito all'aspetto idrogeologico;

RICHIAMATO l'art. 134, c. 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

con apposita e separata votazione palese, unanime e favorevole,

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

REFERTO DI PUBBLICAZIONE ED INVIO AI CAPIGRUPPO

Certifico io sottoscritto Responsabile dell'Area Affari Generali che copia del presente verbale è stato affisso all'albo pretorio comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi.

Certifico altresì che, contestualmente alla pubblicazione, l'oggetto del presente verbale è stato comunicato ai capigruppo consiliari come previsto dagli artt. 124, 125 del D.Lgs 267 del 18.08.2000.

IL RESPONSABILE

Immediata eseguibilità

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione diverrà esecutiva ad ogni effetto di legge il ventiseiesimo giorno dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134 D.lgs. 18 agosto 2000 n° 267 e ss.mm.ii

IL RESPONSABILE